



TERESINO SERRA

Q U A R E S I M A - P A S Q U A



DALLA CENERE AL FUOCO



€ 0,00

1. L'OSPEDALE DI KIREMBA DA RIMETTERE A NUOVO PER I SUOI QUARANT'ANNI

Il 2008 segna una data importante per l'ospedale di Kiremba poiché questo 'primo figlio' della solidarietà bresciana in Burundi compie, il prossimo luglio, quarant'anni. A dire il vero in quella data si inaugurerà la 'Missione di Kiremba' che comprendeva anche la chiesa parrocchiale e altre strutture. Comunque sia quarant'anni per una costruzione in Africa sono tanti e oggi i reparti che non hanno mai avuto interventi di ristrutturazione radicali cominciano a non rispondere più alle esigenze. Ci apprestiamo quindi a porre mano alla ristrutturazione della seconda metà del reparto di Medicina, della Maternità e della degenza di Chirurgia: con questi interventi l'ospedale sarà rimesso a nuovo, con adeguata e più dignitosa accoglienza dei pazienti.

Il problema? Come sempre il costo dell'intervento che si aggira intorno ai 250.000,00 Euro: qualche benefattore 'sostanzioso' (CUORE AMICO) ci ha già garantito un appoggio, ma serve ugualmente il contributo di tutti.

2. PER NON LASCIARE I MISSIONARI BRESCIANI SENZA "VOCE DEL POPOLO" E "KIREMBA"

Si sa che la comunicazione è fondamentale, oggi come in altri tempi: il collegamento internet ha velocizzato questa possibilità, anche per diversi missionari. A noi piace però immaginare che i nostri missionari, in un qualche raro momento di pausa, sfoglino e gustino il nostro Settimanale Diocesano e il nostro Notiziario missionario in una situazione di "slow reading" (lenta... lettura), senza la frenesia cibernetica! Ecco il motivo, tra i tanti che ogni anno ricordiamo, per cui ci sembra giusto continuare a sostenere questa iniziativa, bella anche se onerosa per le casse del Centro Missionario, visto che si tratta di una spesa, tra abbonamenti e spedizione, che supera abbondantemente i 50.000, 00 Euro...

7. UN PROGETTO DA PROPORRE AI BAMBINI: "AIUTIAMO QUELLI CHE CI SONO, SALVIAMO QUELLI CHE VERRANNO" PROPOSTO DA SUOR MARIA LETIZIA MAIOLINI DA BEIRA, MOZAMBICO

Suor Maria Letizia Maiolini, di Ome, è della Compagnia delle Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli. Da sedici anni è in Mozambico, da pochi mesi a Beira, città che si affaccia sull'Oceano Indiano. Le tre suore, vivono in un piccolo alloggio in un quartiere molto povero, ricco di bambini che frequentano le strade della città, senza famiglia, molti sono orfani, lontani dalla scuola, con età compresa tra i tre e i quindici anni. Tra le tante necessità si vorrebbe iniziare dalla conoscenza dei bambini e i ragazzi che si trovano costantemente in strada ed identificarne le cause; valutare lo stato di salute dei minori e porre l'attenzione sui malati di AIDS; per i bambini fino ai cinque anni organizzare tempi di socializzazione, giochi e attività didattiche che li impegnino e li predispongano alla frequenza nella scuola dell'obbligo; infine fare in modo di poter distribuire una colazione mattutina prima o dopo la scuola, a secondo degli orari e distanze dalla scuola stessa, ad un centinaio di ragazzi. Difficile quantificare concretamente i costi economici del progetto, ma immaginiamo che qualsiasi contributo possa venire incontro alle necessità.